



# Provincia di Viterbo

SETTORE 7° AGRICOLTURA CACCIA E PESCA



Gestione Ambiente Verificata  
N. Registro I - 000106

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**ATTO N. 57/445 /G D'ORDINE DEL REGISTRO DEL 14.07.2009**

**OGGETTO:** PIANO DI ASSESTAMENTO FAUNISTICO E VENATORIO DELLA SPECIE CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*) e DAINO (*Dama Dama*) NEI DISTRETTI DI GESTIONE DENOMINATI "ALTO AQUESIANO", "ACQUAPENDENTE" e "CASTRENSE".- stagione 2009-10

### IL DIRIGENTE

Del Settore 7° Agricoltura Caccia e Pesca Dr. Mauro Gianlorenzo;  
VISTI gli artt. 18 e 19 della legge 157/92 e gli artt. 34 e 35 della legge regionale 17/95;

VISTO altresì il Regolamento Provinciale per la gestione faunistica e venatoria del capriolo, daino, muflone e cervo approvato con delibera di Consiglio Provinciale n° 58 del 11.7.07;

VISTO il Piano di assestamento faunistico e venatorio della specie capriolo (*capreolus capreolus*) nei distretti di gestione denominati "Alto Aquesiano", "Acquapendente" e "Castrense" istituiti con la Delibera di Giunta Provinciale n° 12 del 25.01.2008, presentato dall'ATC VT/1;

Distretto	M I	M II	F I	F II	Classe 0	Totale
1	21	35	20	32	33	141
2	15	28	15	33	25	116
3	7	12	7	11	11	47

Allo stesso modo è stato presentato un piano di gestione del daino (*dama dama*) che prevede il seguente prelievo:

Distretto	M I	M II	F I	F II	Classe 0	Totale
1	1	2	2	3	4	12
2	1	2	2	3	4	12

VISTO il parere formulato dall'ISPRA ex INFS "i piani di prelievo proposti per i tre distretti risultano in generale sostenibili, tuttavia si esprimono alcune perplessità sulla struttura del contingente da abbattere a fronte delle difficoltà sopra evidenziate" -. Bassa percentuale di abbattimenti nei due distretti attivati per la classe 0. Con la seguente proposta per i distretti 1- Alto Aquesiano 2-Acquapendente come meglio riportato in tabella:

Distretto	M I	M II	F I	F II	Classe 0	Totale
1	33	19	30	18	41	141
2	26	13	31	13	33	116

"Per quanto riguarda il distretto "Castrense" di nuova attivazione si invita codesta amministrazione ad adottare tutte le misure affinché venga realizzato un prelievo bilanciato in tutte le classi di sesso ed età, anche qualora non venisse completato il piano di abbattimento".

ATTESO che per quanto riguarda il prelievo del Daino il parere non presenta osservazioni ed obiezioni;

VISTO il parere ampiamente favorevole (9 voti a favore e 2 astenuti) espresso dal C.T.F.V.P. in data 14.07.2009;

VISTO l'art 34 comma 2 della legge 17/95 secondo il quale i piani di abbattimento della caccia di selezione sono approvati dalla Giunta Regionale mentre secondo il Regolamento Provinciale assunto ai sensi della legge 14/99 la competenza è della struttura provinciale competente;

RITENUTO ALTRESI' che alla luce di una interpretazione logico sistematica della normativa vigente (**art 8, art 36 e 204 della legge regionale 14/99, D.Lgs 143/97, legge regionale 12/98, delibera G R 781, Art 3 del D.L 267/00, Art. 118 Costituzione, Art. 4 della legge 56/97**) è difficile non convenire che le uniche funzioni amministrative rimaste in capo alla Regione in materia di caccia sono solo quelle che richiedono l'unitario esercizio a livello Regionale e dunque la conseguente abrogazione implicita dell'art 34 comma 2 della legge 17/95;

VISTA la Delibera Giunta Regionale n 533 del 2006 che per quanto attiene alle misure di conservazione nelle ZPS si stabilisce che "a) E' vietata l'anticipazione dell'attività venatoria prima della terza domenica di settembre, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati, attività che deve essere comunque sottoposta alla procedura di valutazione d'incidenza";

VISTA altresì la successiva DGR 363/2008, che sostituisce quella su citata decaduta per decorrenza dei termini di validità, con la quale è vietata l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati, che deve essere, comunque, attivata con le modalità previste nel Piano Faunistico Venatorio;

ATTESO dunque che per espressa volontà della Giunta Regionale non è più necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 ai fini dell'attivazione della caccia di selezione agli ungulati e che l'apertura di detta caccia ai sensi della legge 157, come avviene su tutto il territorio nazionale, viene effettuata per ragioni biologici della specie capriolo dal 1 agosto, non ricorrendo dunque nei periodi indicati nel proprio precedente atto del 28/07/08 il requisito della preapertura;

CONSIDERATO che al di là del *nomen iuris* il proprio atto succitato non è un vero atto di pianificazione territoriale, ma si limita a fissare i periodi di caccia e l'entità degli abbattimenti al pari del calendario Venatorio e Regolamento, di cui risulta applicazione e completamento e che lo stesso provvedimento regionale non risulta essere stato sottoposto a valutazione di incidenza;

CONSIDERATO altresì che, come emerge dalla letteratura tecnica, successivamente al 31 luglio gli uccelli tutelati dalla direttiva europea hanno ormai lasciato i siti di nidificazione e che i piccoli sono svezzati ed autonomi non potendo, per le modalità discrete e non invasive di esercizio, la caccia di selezione comportare incidenze significative sul sito, come peraltro previsto opportunamente dal legislatore regionale e nazionale (DM 17 ottobre 2007);

RITENUTO, malgrado che la valutazione di incidenza non sia comunque contemplata per l'attività di caccia in questione, dover per mero tuziorismo prevedere ulteriori misure di precauzione ai fini di fugare qualsiasi dubbio su incidenze significative rispetto ai siti individuati dalle direttive europee di natura 2000, quali:

- Individuazione delle postazioni all'esterne della ZPS Monte Rufeno e concordate con il Personale della Riserva Naturale di Monte Rufeno;
- Divieto di abbattimento di caprioli interni alle ZPS e SIC citati e comunque divieto di sparo dalle postazioni contigue in direzione delle aree tutelate, nonché divieto di parcheggio dell'autovettura e di attraversamento a piedi di dette aree;

RITENUTO di dover modificare il Piano di Abbattimento della specie capriolo presentato dall'ATC VT/1 secondo il parere espresso dall'INFS;

RITENUTO altresì inviare il presente atto e la relativa documentazione all'assessorato regionale competente in materia di caccia per l'adozione degli adempimenti del caso; tutto ciò premesso;

## D E T E R M I N A

1. di approvare il Piano di assestamento faunistico e venatorio della specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e il piano di gestione del daino (*dama dama*) nei distretti di gestione denominati "Alto Acquesiano", "Acquapendente" e "Castrense" nelle quantità per i singoli distretti secondo le modifiche indicati dall'INFS e meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Capriolo

Distretto	M I	M II	F I	F II	Classe 0	Totale
1	33	19	30	18	41	141
2	26	13	31	13	33	116
3	7	12	7	11	11	47

Daino

Distretto	M I	M II	F I	F II	Classe 0	Totale
1	1	2	2	3	4	12
2	1	2	2	3	4	12

2. di approvare, inoltre ai sensi dell'art 5 del regolamento provinciale la documentazione presentata dall'ATC VT1:
  - a) la cartografia in scala 1:50000 del Distretto;
  - b) l'elenco dei selecontrollori assegnati al Distretto;
  - c) la composizione della C.C.S. dell'A.T.C., delle C.C.S. dei Distretti e dei gruppi costituenti ciascun Distretto;
  - d) i risultati dei censimenti eseguiti nel Distretto;
  - e) i risultati delle operazioni di monitoraggio previste dal protocollo tecnico stipulato dalla Provincia sulla base delle indicazioni dell'I.N.F.S.;
  - f) il piano di prelievo venatorio del Distretto articolato per classi di età e di sesso;
  - g) la D.A.F. che si intende conseguire all'interno del Distretto;
  - h) il Piano di assestamento faunistico e venatorio delle diverse specie, in funzione della D.A.F. che si intende raggiungere;
  - i) il piano di prevenzione dei danni alle colture agricole;
  - l) il numero di prestazioni d'opera obbligatorie, di cui al successivo art. 21, che gli iscritti a ciascun Distretto sono chiamati a svolgere
3. di dare atto che i cacciatori abilitati ed iscritti ai due distretti dovranno attenersi scrupolosamente alle norme del citato Regolamento Provinciale per la caccia di selezione e a tutte le normative di legge ad essa collegata:
  - a) compilare il libretto delle uscite nei modi indicati dall'art. 22 del Regolamento precisando che al momento dell'uscita il tagliando n° 3 va imbucato nell'apposita cassetta posizionata nei singoli distretti, allo stesso modo al rientro per il tagliando n° 2;
  - b) applicare i contrassegni forniti dalla Provincia sull'orecchio sinistro dei capi abbattuti, così come previsto dall'art. 24 del Regolamento Provinciale;
  - c) portare a verifica degli incaricati gli animali abbattuti nei tempi e nei modi stabiliti dalla Provincia e dai Capi Distretti;
4. di dare indicazione all'ATC VT1 e ai Distretti di gestione affinché si addivenga alla:

- Individuazione di sole postazioni esterne alla ZPS Monte Rufeno e concordate con il Personale della Riserva Naturale di Monte Rufeno;
  - Divieto di abbattimento di caprioli interni alle ZPS e SIC citati e comunque divieto di sparo dalle postazioni contigue in direzione delle aree tutelate, nonché divieto di parcheggio dell'autovettura e di attraversamento a piedi di dette aree;
  - adottare tutte le misure affinché venga realizzato un prelievo bilanciato in tutte le classi di sesso ed età, anche qualora non venisse completato il piano di abbattimento
5. di approvare i disciplinari interni ai distretti di gestione del capriolo: Alto Aquesiano, Acquapendente, Castrense.
6. di stabilire che i periodi di prelievo sono i seguenti :
- MASCHI Capriolo
- M Adulti dal 15 agosto al 19 settembre 2009 e dal 7 febbraio al 14 marzo 2010
  - M Giovane dal 2 agosto al 19 settembre 2009 e dal 7 febbraio al 14 marzo 2010
- Daino
- M Adulti dal 2 agosto al 24 ottobre 2009 e dal 17 gennaio al 14 marzo 2010
  - M Giovani dal 2 agosto al 24 ottobre 2009 e dal 17 gennaio al 14 marzo 2010
- FEMMINE Capriolo
- F Adulte dal 15 agosto al 19 settembre e dal 7 febbraio al 14 marzo
  - F Giovani e piccoli dal 2 agosto al 19 settembre e dal 7 febbraio al 14 marzo
- Daino
- F Adulte dal 2 agosto al 24 ottobre 2009 e dal 17 gennaio al 14 marzo 2010
  - F Giovani e piccoli dal 2 agosto al 24 ottobre 2009 e dal 17 gennaio al 14 marzo 2010
7. inviare il presente atto e la relativa documentazione all'assessorato regionale competente in materia di caccia per l'adozione degli adempimenti del caso

IL DIRIGENTE  
(Dr. Mauro Gianlorenzo)

LL/PN